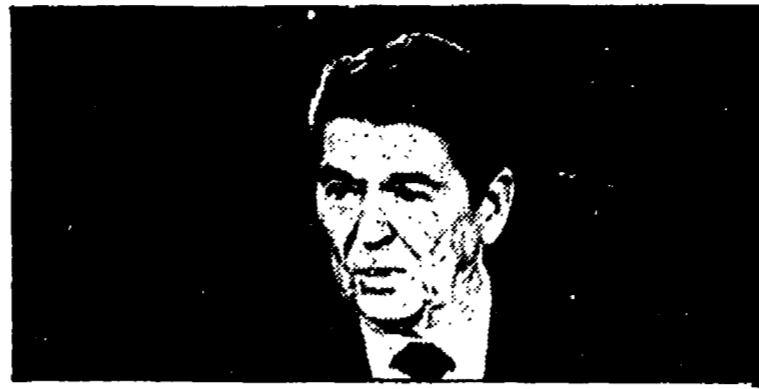


In settembre il deficit ha toccato il record di 15,55 miliardi di dollari

Commercio Usa in «tilt»
Pressioni sugli europei

Opinioni discordi sulle ragioni del disavanzo ma intanto si confermano le minacce di misure protezionistiche su acciaio e pasta - Intense trattative in corso a Bruxelles



Ronald Reagan

ROMA — È record. A settembre il deficit commerciale Usa ha raggiunto il tetto massimo, mai toccato in precedenza: la «bilancia» è in rosso di 15,55 miliardi di dollari. Polverizzato il precedente record, quel 13,77 miliardi di dollari che risalivano al luglio dello scorso anno.

di prodotti derivati dal greggio sono aumentati di ben il 20%.

non bastasse in America gira un dossier sulle politiche commerciali (in cui sono analizzati tra gli altri gli scambi tra gli Stati e l'Europa). I dati più significativi: l'anno scorso le esportazioni americane nel «vecchio continente» sono ammontate a 46,2 miliardi di dollari, quindi in forte calo rispetto alla punta di 53,1 miliardi del 1980. Per contro, invece, le importazioni Cee in Usa sono continuate ad aumentare, fino ad arrivare ai 60,3 miliardi di dollari dell'84.

re il contenziioso. La soluzione comunque non sembra a portata di mano: gli Stati Uniti premono per un accordo globale, che duri almeno fino all'89 e che comprenda tutti i prodotti. La Cee vorrebbe un'intesa quasi opposta: limitata nel tempo e nella portata (riguarderebbe alcuni tipi di prodotti siderurgici). Decisive comunque saranno le prossime ore.

Via libera ad un «rally» a briglia sciolta sui mercati

ROMA — Il vicepresidente della Riserva Federale degli Stati Uniti, Preston Martin, noto per il suo reaganismo e l'ambizione di sostituire alla presidenza Paul Volcker, ha dato il via ad un rally a briglia sciolta sui mercati. Non si sa con quale metro di misura, Martin ritiene ora probabile una recessione economica nel 1986 e dice che il raggiungimento del 3% di aumento del reddito statunitense per quest'anno è ora «piuttosto problematico».

una manipolazione del mercato internazionale usando il più delicato degli strumenti, il tasso di cambio del dollaro e il connessione tasso d'interesse regolatore della domanda di credito. L'abbandono della priorità della lotta all'inflazione finirà con l'essere assunta, in paesi come l'Italia, a giustificazione di comportamenti fiscali e monetari altrettanto permissivi. Non c'è al vertice dello Stato italiano chi ha già dato appuntamento agli speculatori in cambi al giorno dopo delle elezioni francesi per la svalutazione della lira? A meno che la nuova offensiva annunciata dal disinvoltato Preston Martin non forzi un tale sbocco anche prima ponendoci di fronte ad un dollaro che svaluta del 30% in quattro o cinque mesi con la stessa disinvoltatura per gli interessi degli altri paesi e l'equilibrio dei mercati che caratterizzò la manovra al rialzo.

La Malfa per difendere Cuccia richiama lo spettro Sindona - Gli sforzi di Prodi

Su Mediobanca si scatena la rissa politica

MILANO — Le polemiche intorno al «caso Cuccia» non si attenuano. Interventi e dichiarazioni di esponenti politici tendono ad infiammare la discussione. Proprio il contrario di quanto il mitico banchiere riservato ha voluto e saputo ottenere nei quasi quarantenni della sua gestione della «merchant bank» di via Filodrammatici. Enrico Cuccia per 39 anni è riuscito nell'impresa ardua di tenere lontani da Mediobanca gli artigiani dei lottizzatori. Merito non da poco, gliene va dato atto.

Cedono dollaro e tassi, esulta Wall Street

dire autorizzerebbe un allargamento ulteriore del credito.

flazione. Il dollaro, ieri a 1767 lire, perde di valore e le importazioni costano di più facendo salire i prezzi interni. I tassi d'interesse più bassi, di per sé desiderabili, una volta combinati con una inflazione più alta consentono di forzare la domanda di beni di consumo e di finanziare attività a basso rendimento. Altra inflazione. Di conseguenza gli acquisti di azioni a Wall Street si ampliano a valanga, la quotazione prende il volo verso i 1400 punti dell'indice Dow Jones.

La polemica si sta trasformando, come si vede, in rissa anche politica e potrebbe succedere ad Enrico Cuccia di ottenere difese eccessive e forse non gradite dal mondo dei partiti proprio nel momento in cui più tenui sembrano diventare gli appoggi che gli vengono offerti dai suoi soci di sempre. Non deriva tutto ciò da una esasperata confusione tra il proprio ruolo e quello dell'istituto Mediobanca, secondo l'osservazione piana ed assennata del governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Si ricordi che non è stato proposto di estromettere Cuccia da Mediobanca. L'indicazione di Prodi, di Cingano e di Rondelli è stata quella di chiedere a Cuccia di accettare la presidenza onoraria, con l'aggiunta di deleghe che gli avrebbero consentito per altri 3 anni di espletare il suo lavoro. Di più, Raffaele Mattioli rifiutò anni or sono la presidenza onoraria della Comit, ma solo per protesta nei confronti della scelta di Gaetano Stamattei quale presidente. In Mediobanca sarebbe stato confermato presidente l'attuale, cioè Antonio Monti. Al posto di Cuccia in consiglio non veniva indicato un «lottizzatore», ma Minofini, dirigente stimato della Comit.

Il Cipe vara il piano dei trasporti

ROMA — L'iter strettamente tecnico-amministrativo del piano generale dei trasporti si è concluso ieri con l'approvazione da parte del Cipe (Comitato interministeriale per la politica economica). Altri adempimenti politico-parlamentari attendono il provvedimento (dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri e dalla Camera).

del piano generale dei trasporti. Né il Cipe ha tenuto conto della richiesta Cgil, Cisl e Uil di non concludere l'esame prima che fossero attuate le necessarie modifiche. «Ciò è tanto più grave — è il giudizio della dirigente sindacale — in quanto si annunciano nuove autostrade, mentre sul trasporto ferroviario e marittimo perdurano gravi inadempimenti di precisi impegni governativi per le riforme».

di «economia marittima e delle ferrovie, dal «combinato», e da una organizzazione, anch'essa integrata e intermodale, del trasporto nelle grandi aree urbane (senza la quale la chiusura dei centri storici è pura velleità)». Una scelta che ottimizza l'uso delle risorse, riduce i costi reali e congiunge i diritti dell'ambiente con quelli dello sviluppo «implica — sottolinea il dirigente del Pci — il rovesciamento delle politiche eseguite sin qui. Invece, si assiste addirittura ad un riflusso, a nuovi tentativi di rilanciare una indiscriminata prevalenza della motorizzazione privata e di smantellare quel poco che resta delle ferrovie». Per questo è «necessario riorganizzare sul campo un grande movimento di lotta che raccolga insieme lavoratori dei trasporti e utenti».

«Piano Eridania»: protesta a Rovigo

PORTO TOLLE — Una grande manifestazione, promossa da Cgil-Cisl-Uil, è stata la risposta della comunità di Porto Tolle alla scelta della Regione Veneto di appoggiare il piano cipe-bank Eridania per la ristrutturazione del gruppo saccarifero veneto ex Montesi.

Finalmente Milietto all'Inps

Avolio incontra Block

Ross Collins aumenta il capitale

La Laura vende gli immobili

BREVI

Finalmente Milietto all'Inps

Avolio incontra Block

Ross Collins aumenta il capitale

La Laura vende gli immobili

Antonio Meru

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 170,65 con una variazione al rialzo dello 0,11% (170,47 ieri).

L'indice globale Comit (1972 = 100) ha raggiunto quota 414,05 (412,83) con una variazione positiva dello 0,30%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 12,77% per cento (12,773 per cento).

Azioni

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

BANCARE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

CARITRE EDITORIALI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

CEMENTI CERAMICHE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

CHIMICHE IDROCARBURI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

COMMERCIO

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

COMUNICAZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

ELETTROTECNICHE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

FRANZIARIE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

DIVERSE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. %, Titolo, Chius., Var. %

Convertibili

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. %, Titolo, Prezzo, Var. %

Indici

Table with columns: Indici, Valore, Prec., Var. %

Terzo mercato

Sono state scambiate fino a 97.500 titoli della Borsa di Milano.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Prezzo, Var. %

Oro e monete

Table with columns: Denaro, Oro fino (per gr), Argento (per kg)

I cambi

Table with columns: MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI U.L., Dollaro Usa, Marco tedesco